

RAPPORTO ARTE

La fascia media del mercato si restringe mentre i super-ricchi effettuano acquisti da record

ASTE, RARITÀ CERCASI

Serve più qualità per stimolare le vendite nel 2019

DI GIACOMO
NICOLELLA MASCHIETTI

Il 2018 dell'arte chiude la serranda tra luci e ombre. Una serie di record incredibili alle aste di New York non cancellano i dubbi di molti operatori e collezionisti del settore. Mentre la piramide degli ultra high net worth si fa sempre più alta, e con loro i prezzi delle opere milionarie, la fascia media del mercato continua una lenta e progressiva erosione. Il 2019 è in arrivo con un fitto programma di aste, fiere e mostre. *MF-Milano Finanza* ha chiesto a **Domenico Filipponi**, art advisor di Cordusio Fiduciaria (Gruppo Unicredit), di stilare un bilancio dell'anno che si chiude per capire come operare al meglio da gennaio in poi.

Domanda. Il 2018 si chiude con alle spalle una serie di grandi record alle aste internazionali mentre i mercati domestici come il nostro registrano un cambio di passo non altrettanto positivo. Come valuta complessivamente l'andamento del mercato dell'arte 2018?

Risposta. Non ritengo si possano mettere a diretto confronto (per una serie di fattori congeniti) i record delle aste internazionali e i prezzi registrati sul mercato domestico che comunque, a mio avviso, chiude un 2018 che valterei positivo.

D. Quali sono le sue previsioni per il 2019?

R. Bisognerà di certo continuare a fare i conti con le incertezze sul fronte politico-economico che però ritengo creino più timori sul versante dei venditori che non dei compratori. La vera sfida per il 2019 sarà quella di alimentare il mercato con opere di qualità, rare, dall'appeal internazionale. I compratori, soprattutto in momenti come questi, sono sempre alla ricerca di investimenti alternativi e i risultati arriveranno di conseguenza.

D. Aste, fiere, gallerie. Quali gli appuntamenti da non

mancare a inizio anno?

R. Per i globe trotter del mercato artistico l'anno inizia sempre da Bologna con Arte Fiera (1-4 febbraio), quest'anno sotto la nuova direzione artistica di Simone Menegoi. A seguire suggerirei un salto a Città del Capo per la Cape Town Art Fair (15-17 febbraio) per confrontarsi con la scena artistica contemporanea africana (e il suo mercato), su cui si registra un interesse crescente. A seguire Arco a Madrid (27 febbraio-3 marzo) per invece aggiornarsi sulle ultime tendenze (soprattutto ma non solo) del mondo Latin American, altra zona calda per il collezionismo e il mercato contemporanei. Concluderei con Maastricht e il suo Tefaf (16-24 marzo), madre di tutte le fiere, per una visione a 360° su tutto ciò che di meglio il mercato artistico mondiale ha da offrire, dall'archeologia ai dipinti antichi, dagli arredi all'arte moderna e contemporanea, passando per disegni, gioielli, argenti, porcellane. (riproduzione riservata)



LE 10 PIU' IMPORTANTI AGGIUDICAZIONI DEL 2018

- 1** Nu couché (sur le côté gauche) di Amedeo Modigliani
(157,1 milioni di \$, Sotheby's New York, 14/05/2018);



- 2** Fillette à la corbeille fleurie di Pablo Picasso
(115 milioni di dollari, Christie's New York, 08/05/2018);

- 3** Chop Suey di Edward Hopper
(91,8 milioni di \$, Christie's New York, 13/11/2018);
Portrait of an Artist (Pool with Two Figures) di David Hockney
(90,3 milioni di \$, Christie's New York, 15/11/2018);

- 4** Suprematist Composition di Kazmir Malevich
(85,8 milioni di \$, Christie's New York, 15/05/2018)

- 5** Nymphéas en fleur di Claude Monet
(84,7 milioni di \$, Christie's New York, 8/05/2018)

- 6** Odalisque couchée aux magnolias di Henri Matisse
(80,7 milioni di \$, Christie's New York, 8/05/2018)

- 7** La jeune fille sophistiquée di Constantin
Brancusi (71 milioni di \$, Christie's New
York, 15/05/2018)

- 8** Woman as Landscape di Willem de
Kooning (68,9 milioni di dollari; Christie's
New York, 13/11/2018)

- 9** Femme au bére et à la robe quadrillée di
Pablo Picasso (68,7 milioni di \$, Sotheby's
Londra, 28/02/2018).

- 10** Menzione speciale per Propped di Jenny
Savile, venduta ad ottobre da Sotheby's
Londra per 12,4 milioni di \$.



**Domenico Filipponi, art advisor
di Cordusio Fiduciaria (Unicredit)**